**Monica Barsi, «Marte dice Tempo è d'amar, tempo è da
spade ed armi». Evocazioni del dio guerriero nella
Francia del XVI secolo**

Filippo Fassina

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/4020>

DOI: 10.4000/studifrancesi.4020

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2012

Paginazione: 308

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Filippo Fassina, «Monica Barsi, «Marte dice Tempo è d'amar, tempo è da spade ed armi». Evocazioni del dio guerriero nella Francia del XVI secolo», *Studi Francesi* [Online], 167 (LVI | II) | 2012, online dal 30 novembre 2015, consultato il 07 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/4020> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.4020>

Questo documento è stato generato automaticamente il 7 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Monica Barsi, «Marte dice Tempo è d'amar, tempo è da spade ed armi». Evocazioni del dio guerriero nella Francia del XVI secolo

Filippo Fassina

NOTIZIA

MONICA BARSÌ, «Marte dice Tempo è d'amar, tempo è da spade ed armi». *Evocazioni del dio guerriero nella Francia del XVI secolo*, in AA. VV., *Elaborazioni poetiche e percorsi di genere. Miti, personaggi e storie letterarie*, cit., pp. 147-167.

- 1 Partendo da una repertorizzazione degli epiteti con cui Marte è evocato in dizionari, in raccolte di *Epitheta* (Ravisius Textor, Maurice de La Porte), o nei testi poetici (come nelle raccolte ronsardiane), l'A. cerca di ricostruire gli aspetti con cui il dio è evocato nella cultura francese del Cinquecento, estendendo l'indagine anche all'iconografia (da Rosso Fiorentino a Rubens). Essenzialmente le rappresentazioni cinquecentesche di Marte si muovono nell'alternanza di immagini che riproducono i due volti contrapposti del dio, guerriero famigerato e odioso da una parte e amante lascivo e geloso dall'altra. I vari aspetti del dio sono repertoriati con un'attenzione particolare a quelli meno stereotipati, con la segnalazione anche del ruolo che in questo immaginario occupa la diffusione rinascimentale di testi classici riscoperti e riproposti con gusto filologico. Inoltre, il riferimento a Marte, e alle varianti della sua *fabula*, è studiato nei risvolti allegorici cui viene piegato.